Num. 306

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno . . . . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . »	56	30	16
» Roma (franco ai confini) . . . . . »	50	26	14

TORINO, Martedì 27 Dicembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . . L.	80	46	96
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . . »	58	30	16
Inghilterra e Belgio . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 2 5 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
26 Dicembre	743,06	742,28	742,34	+ 2,0	+ 3,6	+ 5,0	0,0	+ 2 8	+ 3,0	+ 0,4	O.	E.N.E.	E.N.E.	Nuv. squarc	Nuv. rotte	Nuv. rotte

PARTE UFFICIALE

TORINO, 26 DICEMBRE 1864

Il N. 2043 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Viste le leggi 13 novembre 1859 e 19 febbraio 1861;

Visto il Decreto del Governo della Toscana del 31 gennaio 1860;

Visto il Nostro Decreto del 18 agosto 1860,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. Il Regolamento pel concorso alle Cattedre vacanti nei Licei, nei Ginnasi e nelle Scuole tecniche, annesso al presente Decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro di Pubblica Istruzione, è approvato.

Art. 2. Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie allo stesso Regolamento.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 30 novembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

NATOLI.

REGOLAMENTO

pel concorso alle Cattedre vacanti nei Licei, nei Ginnasi e nelle Scuole tecniche.

Art. 1. Il concorso alle Cattedre vacanti nei Licei, nei Ginnasi e nelle Scuole tecniche sarà intimato dal Ministro di Pubblica Istruzione, e si eseguirà due mesi dopo l'annunzio che se ne pubblicherà nella Gazzetta ufficiale del Regno, coll'indicazione della città, in che si radunerà la Giunta.

Art. 2. La Giunta esaminatrice viene nominata dal Ministro, e si comporrà di quattro Membri oltre il Presidente.

Uno dei componenti sarà sempre estraneo all'insegnamento ufficiale.

Art. 3. La domanda di ammissione si trasmetterà al Presidente della Giunta entro il termine fissato per il concorso.

In essa verrà significato se il candidato si presenta per titoli e per esame, ovvero ad una sola specie di concorso, e a quale.

Debbono accompagnarla:

1. La fede di nascita;

2. La fede di buona condotta spedita dal Sindaco del Comune dell'ultimo domicilio, con dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;

3. Gli attestati degli studi mezzani ed universitari, il diploma di laurea, ovvero titoli equivalenti, e le altre carte per le quali il candidato creda per avventura di essere eleggibile senza prova d'esami;

4. Una narrazione ove il richiedente espone in modo particolareggiato l'istruzione ricevuta, gli studi preferiti, gli uffici sostenuti, e gl'insegnamenti ai quali crede essere idoneo.

Art. 4. Alcuno di questi recapiti mancando o essendo irregolare, il Presidente ne ragguaglia col suo parere il Ministro, il quale decide dell'ammissione.

Essi dovranno perciò unire alle altre carte presentate quelle dell'indicazione del proprio domicilio.

Concorso per titoli.

Art. 5. La Giunta esaminatrice farà un primo scrutinio escludendo a pluralità di voti quei candidati, i quali per insufficienza di titoli non sono eleggibili.

Ordina secondo il merito comparativo i candidati non esclusi e perciò eleggibili, narrando nella relazione le ragioni che governarono il suo giudizio.

Ciascun Membro della Giunta potrà nella relazione notare il suo avviso contrario.

Art. 6. Quando non vi siano aspiranti al concorso per esame, la relazione sarà subito spedita al Consiglio provinciale sopra le scuole.

Esso vede se tutto fu eseguito secondo la legge e i regolamenti, e trasmette la relazione e gli allegati al Ministro, il quale, avuto il parere del Consiglio superiore, propone al Re la elezione tra i candidati eleggibili.

Art. 7. Se vi ha luogo a concorso per esame, la Giunta fissa i giorni in cui si terranno gli sperimenti.

Concorso per esami.

Art. 8. L'esame si compone di tre prove:

1. Di una composizione scritta a porte chiuse,

2. Di un esperimento orale,

3. Di una lezione.

Ciascuna di queste prove versa nel subbietto dell'insegnamento per cui si concorre.

Art. 9. La prova per iscritto consta di due temi che si dettano in due tornate, coll'intervallo almeno di un giorno tra l'una e l'altra.

Sono concesse dodici ore a ciascuna tornata.

I due temi debbono concernere diverse parti della materia del relativo insegnamento.

Art. 10. I temi sono trasmessi dal Ministro al Presidente della Giunta, sono dissuggellati in sul punto di dettarli alla presenza dei candidati e del Professore assistente, il quale insieme col Presidente della Giunta riconosce l'integrità del suggello.

Art. 11. Tutti i candidati comporranno nella sala medesima; non dovranno mai restare senza chi invigili; non avranno aiuto di libri nè di quaderni, salvo i vocabolari; non si abboccheranno con alcuno; niun estraneo potrà entrare nella sala.

Chi contravviene ad alcuna di queste disposizioni, sarà escluso dal concorso.

Art. 12. Ciascun concorrente scriverà in una scheda il suo nome, cognome, patria, ed un'epigrafe; e suggellata in forma di lettera, scriverà nella parte esteriore la medesima epigrafe, la quale dovrà essere ripetuta su ciascuna delle composizioni.

L'Assistente riceverà queste schede e le composizioni, che firmerà e chiuderà nella cassetta, la chiave della quale è custodita dal Presidente.

Art. 13. Per cura del Presidente ciascun Membro della Giunta esamina le composizioni dei candidati, pone in iscritto il proprio giudizio, e similmente per sua cura si raduna la Giunta; si leggono e discutono i giudizi; poi si delibera sul tutto insieme delle due composizioni.

Ciascuno dei Membri dispone di dieci voti e punti per ogni tema. Votano sempre tutti, compreso il Presidente.

Esame orale.

Art. 14. L'esame orale ha luogo dopo il giudizio sulle composizioni scritte. Si dà a un solo candidato per volta, e dura due ore.

Il Presidente ha pure diritto d'interrogare.

Dopo l'esame di ciascun candidato, la Giunta, compreso il Presidente, ne discute il merito e vota.

Lezione.

Art. 15. La lezione si fa, presente tutta la Giunta, sopra un tema comunicato al candidato quattro ore prima.

È pubblica, e deve durare dai tre quarti d'ora ad un'ora.

Art. 16. I temi per la lezione saranno tanti quanti sono i candidati.

L'ordine di tempo della lezione e il tema sarà estratto a sorte.

Tra una lezione e l'altra correrà l'intervallo di una mezz'ora.

Finite tutte le lezioni la Giunta dà il suo voto sul merito di ciascun candidato.

Giudizio definitivo.

Art. 17. Terminate le prove, la Giunta esclude quelli che in ciascuna ballottazione non ottennero i tre quinti dei voti, o non raggiunsero in due ballottazioni i quattro quinti. Poi discute sul merito assoluto e comparativo dei candidati non esclusi, pigliando norma dal tutto insieme dell'esame. Ad ultimo dà il voto definitivo su ciascun candidato non escluso.

Art. 18. Saranno dichiarati eleggibili i candidati che ottengono i quattro quinti della somma totale dei voti o punti; e saranno graduati secondo il numero dei voti ottenuti nella ballottazione definitiva.

Art. 19. La Giunta richiesta concederà a qualunque dei candidati un attestato delle prove sostenute, e del risultamento della votazione.

Art. 20. Quando le deliberazioni della Commissione cadranno sopra i candidati che dichiararono di concorrere e per titoli e per esami, ella verrà ad un giudizio complessivo sulle due forme.

Art. 21. Quando si avranno candidati o al solo concorso per titoli, o al solo concorso per esame, o ad ambedue le forme, dopo gli scrutinii parziali per ciascuna categoria di candidati, si procederà alla votazione complessiva a fine di stendere una dichiarazione di eleggibilità, ed una graduazione per ordine di merito scientifico, comprendendovi il numero totale dei candidati.

Torino, addì 30 novembre 1864.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro per la Pubblica Istruzione

NATOLI.

Il N. 2060 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'unita Convenzione del 14 febbraio 1863 fra le Regie Finanze ed il Municipio della Città di Cagliari nella parte che concerne la cessione a questo ultimo del Chiuso detto Santu Perdu in Comune di Assemini, come altro dei corrispettivi accordati dalle Finanze per la transazione di liti conchiusa colla Convenzione stessa.

Ordiniamo che la presente munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 18 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

Q. SELLA.

(V. l'Allegato negli Atti della Camera dei Deputati 3 luglio 1863, n. 104, pag. 401 e 402).

Il Num. MCCCCLIV della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Decreto del Governo Granducale Toscano del dì 8 luglio 1857, che stabilisce una Banca Nazionale Toscana;

Visto l'altro Decreto dello stesso Governo del dì 30 dicembre 1857, che approva lo statuto per la Banca medesima;

Vista l'ordinanza del Governatore generale delle Provincie della Toscana del dì 16 dicembre 1860, che approva varie proposizioni del Consiglio superiore della Banca Toscana, tra le quali quella concernente la formazione di nuovi biglietti in lire italiane;

Viste le deliberazioni prese dal Consiglio Superiore di essa Banca, presenti i Censori, nell'adunanza tenuta in Livorno il dì 3 dicembre 1864;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Agli articoli 34 e 35 dello statuto della Banca Nazionale Toscana vengono sostituiti i seguenti:

« *A* Art. 34. I biglietti della Banca saranno divisi « in quattro categorie della quantità e del valore che « appresso:

N.			
N. 14000 di L. ital.	1000 L. ital.		14000000
— 17000 »	500	»	8500000
— 25000 »	200	»	5000000
— 25000 »	100	»	2500000
N. 81000		Lire ital.	30000000

« *B* Art. 35. I biglietti saranno staccati da matrici « che si conserveranno nella sede di Firenze per ogni « occorrenza di riscontro.

« Ogni categoria sarà divisa in serie distinte con « lettera alfabetica, e ciascuna serie avrà il numero « progressivo. Ogni biglietto avrà la data del 2 gennaio « 1865, e la firma d'un Delegato e dei Cassieri delle « due sedi principali. »

Art. 2. Nell'art. 62 dell'anzidetto statuto sono soppresse le parole: « Anche allora l'interesse non corre « che trenta giorni dopo l'eseguito deposito e » e vi sono sostituite le seguenti: « L'interesse sul deposito. »

Art. 3. Copia del presente Decreto, firmata dal Direttore del Contenzioso finanziario sedente in Firenze, dovrà essere depositata nelle Cancellerie dei Tribunali di prima istanza di Firenze, Livorno, Siena, Pisa, Lucca, Arezzo e Pistoia.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino addì 11 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il disposto dell'art. 27 della legge 29 maggio 1855;

Viste le deliberazioni della Commissione d'alta sorveglianza della Cassa ecclesiastica in data 10 luglio e 14 novembre 1864;

Sulla proposizione del Nostro Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo ordinato e ordiniamo quanto segue:

Art. 1. I libri componenti la biblioteca già dei PP. Carmelitani di Sassari saranno consegnati alla R. Università degli studi della stessa città.

Art. 2. I libri che si trovano nel Convento di Santa Rosalia in Cagliari, provenienti dalle soppresse corporazioni religiose dei PP. Domenicani, Agostiniani, Minimi di S. Francesco da Paola, Cappuccini di S. Francesco d'Assisi e Minori Osservanti di S. Rosalia e San Mauro di quella città, saranno consegnati alla R. Università degli studi di Cagliari.

Art. 3. Le stampe ed i libri di provenienza dei PP. Cappuccini di Pontedecimo, come quelli che non hanno pregio per essere conservati per utile degli studiosi, saranno venduti a profitto della Cassa ecclesiastica.

Art. 4. I due quadri antichi rappresentanti l'uno il martirio di S. Catterina e l'altro S. Domenico, provenienti dai soppressi PP. Domenicani di Finalborgo, saranno consegnati alla fabbriceria della chiesa parrocchiale collegiata di S. Biagio in quella città a titolo però di semplice deposito. Gli altri quadri provenienti dalla preindicata corporazione religiosa, che dall'Accademia ligustica di belle arti verranno giudicati per pregio artistico meritevoli d'essere conservati nella Pinacoteca dell'Accademia istessa, saranno ad essa assegnati, mentre i rimanenti saranno lasciati a disposizione della fabbriceria della chiesa sovra designata.

Art. 5. I libri componenti la biblioteca già dei soppressi Minori Osservanti di Chiavari saranno messi a disposizione della R. Università di Genova, eccettuate però le due opere col titolo, l'una: *Dominici Nani Mirabellii Polyanthea*, e l'altra con quello: *Marii Vigerii Decachordum Christianum*, che saranno cedute alla Società economica di Chiavari.

Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti è incaricato della esecuzione del presente Decreto che sarà registrato all'uffizio centrale della Cassa ecclesiastica dello Stato e pubblicato nel Giornale Ufficiale del Regno.

Dato a Torino addì 18 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

G. VACCA.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Regio Decreto del 20 novembre 1864:

Brugnoli avv. Giuseppe, già procuratore del Re presso il cessato tribunale d'appello in Massa, attualmente in disponibilità per soppressione d'ufficio, al seguito di sua domanda collocato a riposo a far tempo dal 16 del corrente mese di novembre.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 27 novembre, 4 e 7 dicembre 1864:

27 novembre

Giunti Cesare cancelliere della pretura di Monsummano, traslocato colla stessa qualità nella pretura di Borgo a Mozzano;

Cateni Luigi, id. di Borgo a Mozzano, id. di Monsummano;

Gori Donato, id. di Piombino, id. di Castagneto;

Bongi Alessandro, id. di Castagneto, id. di Piombino.

4 dicembre

Alvergna dottor Carlo, segretario al mandamento I in Cremona, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Cannizzo Giuseppe, sost. segr. al mandam. di Canicattì, traslocato nella stessa qualità a quello di Girgenti;

Notaro Liborio, id. di Castrogiovanni, id. di Ribera;

Amato Giacomo, id. di Prizzi, id. di Termini Imerese.

7 dicembre

Leonardi Francesco, già aggiunto criminale ora applicato alla segreteria del tribunale di Reggio, è collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 7 dicembre 1864:

Giovanelli Edoardo, incaricato delle funzioni di vice-giudice del mandamento d'Asti, dispensato da tale incarico in seguito a sua domanda;

Mozzi Pellegrino, vice-giudice del mandamento di Bobbio, dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 4 dicembre 1864:

Cappello Gerolamo, giudice istruttore nel trib. di Brescia, tramutato in Como ed applicato a quell'ufficio d'istruzione;

Prestini Gio. Batt., id. di Como, id. di Brescia id.;

Andreasi Marsilio, id. di Lecco, id. di Bergamo coll'incarico dell'istruzione;

Cucchiani Eugenio, id. di Bergamo, id. di Lecco id.;

Cadenazzi Giuseppe, uditore applicato in qualità di vice-giudice al mand. III di Brescia, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;

Cajo Alessandro, id. di Volta (Brescia), tramutato nella stessa qualità al mand. III di Brescia;

Villa Achille, id. di Bergamo (Pavia), id. I di Pavia.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 4 e 7 dicembre 1864:

4 dicembre

Mari Giambattista, consigliere d'appello presso la Corte

d'Ancona, traslocato alla Corte d'appello di Genova;

Caruso Ignazio, vice-presidente del trib. di circond. in Trapani, nominato avv. dei poveri alla Corte d'appello di Palermo;

Simonelli Giuseppe, giudice presso lo stesso trib. di Trapani, nominato vice-presidente nel tribunale medesimo.

7 detto

Salvioni cav. Filippo, consigliere nel trib. di 3.a istanza in Milano, collocato a riposo in seguito a su domanda a far tempo dal 16 dicembre 1864.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 4, 7 e 11 dicembre 1864:

4 dicembre

Gasca avv. Cesare, sostituito segretario al tribunale di commercio in Torino, in seguito a sua domanda e per motivi di famiglia collocato in aspettativa per un anno a decorrere dal 16 volgente mese dicembre.

7 detto

Fogaccia conte Giuseppe, segretario della Corte di cassazione in Milano, per motivi di salute collocato in aspettativa per mesi 6 a decorrere dal 16 volgente mese di dicembre.

11 detto

Bellono cav. Edoardo, avvocato patrocinante e revisore capo degli Atti del Senato del Regno, nominato segretario all'ufficio del procuratore generale presso la Corte di cassazione in Milano.

Con Regii Decreti del 4 dicembre andante e con effetto dal 1.o gennaio 1865:

Cesia Giuseppe, applicato di 1.a classe nel Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, venne nominato applicato di 1.a classe nell'Amministrazione delle Zecche e del Marchio;

Gianelli Giacinto, id. di 4.a id., id. di 3.a id.;

Rosa Francesco, id. di 1.a nell'Amministrazione delle Zecche, id. di 1.a cl. nel Ministero di Agricoltura Industria e Commercio;

Maridati Antonio Attilio, id. di 3.a id., id. di 4.a id.

Con Reale Decreto del 4 dicembre p. p. Magherini Gaetano, direttore della monetazione, in disponibilità, fu collocato a riposo a far tempo dal 16 dicembre dietro sua domanda.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino 26 Dicembre.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

A termini del capitolo 10 del Regolamento per le Scuole superiori di medicina veterinaria, approvato con R. Decreto del dì 8 dicembre 1860, dovendo questo Ministero provvedere ai posti di veterinario aggregate alla Scuola superiore di medicina veterinaria di Torino per le cattedre di

Anatomia e fisiologia,
Igiene e materia medica,
Chimica e farmacia,
Patologia generale e anatomia patologica,
Patologia e clinica medica,
Patologia e clinica chirurgica,

s'invitano gli aspiranti a presentare al sig. Direttore della Scuola anzidetta le loro domande d'ammissione al relativo esame fra tutto il prossimo febbraio, accennando per quali dei sopradetti rami di scienza intendano di concorrere.

Per esservi ammessi dovranno provare d'aver ottenuto almeno da due anni il grado di medico veterinario, od essere in possesso di titoli equivalenti a questo grado.

Il Direttore capo della 4.a divisione
GARNERI.

Si pregano i signori Direttori degli altri giornali d'Italia a riprodurre il presente avviso.

COMMISSIONE REALE
PER LA COLTIVAZIONE DEL COTONE IN ITALIA.

Bollettino del prezzo corrente dei cotoni sulle piazze straniere ed italiane.

Qualità		Prezzo corrente per ogni 100 chilogrammi da Lire	a Lire
Piazze straniere.			
Liverpool 16 dicembre.			
Sea Island	superiore	1469	1700
—	buona	1147	1286
—	comune	919	1011
Upland	superiore		
—	buona	619	
—	comune	495	590
Mobile	superiore		
—	buona	626	
—	comune	507	604
New-Orleans	superiore		
—	buona	643	
—	comune	507	6 8
Texas	superiore		
—	buona	636	
—	comune	507	601
Pernambuco e Paraiba	superiore	636	
—	buona	612	626
—	comune		6
Bahia e Macelo	superiore	608	619
—	buona	590	604
—	comune		573
Maranham	superiore	636	643
—	buona	619	629
—	comune		608
Egitto	superiore		
—	buona	608	626
—	comune	436	531
Smirne e Grecia	superiore	482	529
—	buona	405	426
—	comune	322	350
Piazze italiane.			
Provincia di Genova.			
Piazza di Genova 17 dicembre.			
Biancavilla		530	560
Castellammare		560	570
Pachino		480	490
Mazzara		460	480
Calabria		460	480
Detto Nanchino		340	330
Puglia		520	530
Sciacca		460	470
Terranova		450	460
Provincia di Caserta.			
Dal 20 novembre al 10 dicembre.			
Piazza di Palma Campania.			
Siamese bianco con seme		127 50	
Piazza di Castello di Cisterna.			
Siamese bianco con seme		127	
Piazza di Cimitile.			
Siamese bianco con seme		123 25	
Provincia di Bari.			
Piazza di Bari 17 dicembre.			
Siamese bianco		446	
Cotoni color legno		446	
Provincia di Lecce.			
Piazza di Lecce 12 dicembre.			
Siamese bianco		359	477
Siamese rosso		293	359
Provincia di Reggio Calabro.			
Dal 15 al 30 novembre			
Piazza di Canini.			
Siamese bianco		255	
Piazza di Siderno.			
Siamese bianco		325	
Piazza di Gioiosa Jonica.			
Siamese bianco		235	
Piazza di Portigliola.			
Siamese bianco		297	
Piazza di Caulonia.			
Siamese bianco		300	
Piazza di Roccella Jonica.			
Siamese bianco		238	
Piazza di Riace.			
Siamese bianco		270	
Piazza di Monasterace.			
Siamese bianco		244	
Piazza di Stignano.			
Siamese bianco		212	
Provincia di Catania.			
Dal 3 al 10 dicembre.			
Piazza di Catania.			
Siamese bianco		408	
Id. con seme		110 50	
Piazza di Palagonia.			
Siamese bianco con seme		122 10	
Piazza di Callabiano.			
Siamese bianco		337	
Siamese bianco con seme		89 25	

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE DELLO STATO

Prospetto dei prodotti ottenuti nel mese di Novembre 1864.

Prodotto complessivo di tutte le Linee	L.	2285945	81
Riporto dei mesi anteced. dal 1° Gennaio	»	22548014	51
Totale	L.	24833960	32

esclusa l'imposta del decimo

PRODOTTI DISTINTI PER LINEA e loro confronto coll'anno precedente.		Mese di Novembre Anno 1864	Anno 1863	Differenze in più	in meno	Dal 1° Gennaio al 30 Novembre Anno 1864	Anno 1863	Differenze in più	in meno
Linee di proprietà assoluta dello Stato	L.	1517793 08	1531119 07	» »	3325 99	16754996 61	13566193 [illegible]	a) 3168303 11	» »
Linea Alessandria e Novi — Piacenza	»	201486 56	232989 56	» »	31503 »	2068196 96	2197730 33	» »	129533 37
Id. Torino — Cuneo e Saluzzo	»	151116 51	162900 62	» »	11784 11	1680074 68	1734932 37	» »	54857 69
Id. Cavallermaggiore — Alessandria (1)	»	17098 26	10115 58	6982 68	» »	113298 64	97158 59	16140 05	» »
Id. Alessandria — Acqui	»	24972 33	25553 37	» »	581 04	239825 48	253120 55	» »	13295 07
Id. Genova — Voltri	»	22472 17	23965 26	» »	1493 09	268563 90	292270 21	» »	23706 31
Id. Mortara — Vigevano	»	4402 03	5377 76	» »	975 73	50308 86	54177 95	» »	3869 09
Id. Torino — Pinerolo	»	44202 70	45101 54	»	898 81	521500 85	534347 91	» »	12847 06
Id. Torreberetti — Pavia.	»	93803 61	91234 01	» »	430 37	1042862 21	992974 47	49887 74	» »
Id. Novara — Gozzano	»	13017 50	» »	13017 50	» »	108121 19	» »	108121 19	» »
Id. Torino — Susa	»	78302 16	83151 42	» »	4819 26	926631 87	178781 32	b) 747847 55	» »
Id. Santhià — Biella	»	26595 06	28571 63	» »	1976 57	294811 02	57088 26	237122 76	» »
Id. Chivasso — Ivrea	»	21345 77	22596 86	» »	1251 09	262712 75	49678 51	213034 24	» »
Navigazione sul Lago Maggiore.	»	35093 25	31817 30	1775 95	» »	415970 61	402886 20	13084 41	» »
Navigazione sul Lago di Garda.	»	1144 55	1705 15	» »	560 60	18200 6[illegible]	17881 »	319 62	» »
Pedaggi e Canoni	»	5106 24	3339 87	1760 37	» »	68484 05	93915 1[illegible]	» »	25431 11
Totali	»	2283945 81	2322639 »	23536 50	59629 69	24833960 32	[illegible] 33	[illegible] 67	263539 6[illegible]

(1) Tronchi da Cavallermaggiore a Bra e da Alessandria a Nizza (quest'ultimo venne aperto all'esercizio il 13 ottobre 1864).

(a) Tenendo conto del prodotto della linea Torino-Ticino nei primi nove mesi dell'anno 1863, durante i quali essa fu esercitata dalla Società Vittorio-Emanuele (L. 2,833,076 40) l'effettivo aumento di introito nell'anno 1864 risulta di L. 335,426 71.

(b) Deducendo dalle differenze in più il provento ottenutosi nei primi nove mesi del 1863:

cioè			ne risulta	
L. 717864 82	per la linea di Susa		un effettivo di aumento L. 29982 73	per la linea di Susa
» 231065 15	id. Biella		id. » 6057 61	id. Biella
» 215509 07	id. Ivrea		ed una diminuzione di » 2474 83	id. Ivrea

DETTAGLIO Statistico dei PRODOTTI del mese di Novembre 1864.

Chilometri	Denominazione delle linee		Viaggiatori	Bagagli	Merci a grande velocità	Merci a piccola velocità	Prodotti varii	Totale
429	Linee di proprietà assoluta dello Stato (*)	L.	596945 »	80233 27	86057 16	807157 02	27370 33	1517793 08
116	Linea Alessandria e Novi — Piacenza	»	83883 09	5108 28	14836 59	93571 90	66 75	201186 56
103	» Torino — Cuneo e Saluzzo	»	95249 32	2956 93	9114 61	43676 60	119 »	151116 51
43	» Cavallermaggiore — Alessandria	»	10954 63	327 37	1026 91	4766 85	22 50	17098 26
31	» Alessandria — Acqui	»	14470 96	475 82	1595 45	8414 40	15 70	24972 33
15	» Genova — Voltri	»	19016 59	502 36	564 32	2361 20	27 70	22472 17
13	» Mortara — Vigevano	»	2739 86	136 32	441 55	1080 20	5 10	4402 03
38	» Torino — Pinerolo	»	30432 63	693 »	2009 37	11017 »	50 70	44202 70
44	» Torreberetti — Pavia	»	30424 82	1510 86	4829 50	56995 91	12 55	93803 61
36	» Novara — Gozzano	»	7312 09	261 54	686 82	4519 15	7 70	13017 50
53	» Torino — Susa	»	40957 95	1724 32	8580 59	27018 45	20 85	78302 16
30	» Santhià — Biella	»	16105 86	569 41	1416 09	8499 90	3 80	26595 06
33	» Chivasso — Ivrea	»	14205 23	421 14	708 93	5982 45	28 »	21345 77
	Navigazione sul Lago Maggiore	»	21427 10	» »	4978 45	6536 20	151 50	33093 25
	Navigazione sul Lago di Garda	»	962 55	» »	182 »	» »	» »	1144 55
	Totali	»	987307 68	44950 59	137078 69	1083606 43	27902 18	2280845 57
							Pedaggi e canoni	5100 24
							Totale generale	2285945 81

NB. L'imposta del decimo sul prezzo dei trasporti a grande velocità (Legge 6 aprile 1862) ha prodotto per la rete esercitata dal Governo la somma di L. 115,178 69

(*) Linee Torino-Genova, Alessandria-Arona, Valenza-Vercelli e Torino-Ticino.

ESTERO

SPAGNA. — *Discorso della Regina all'apertura delle Cortes.*

Signori senatori, signori deputati,

Provo una viva soddisfazione nel vedermi circondata dai rappresentanti della nazione, e sono profondamente convinta che formano voti pel bene e la prosperità dei miei popoli.

Inaugurando i lavori che state per intraprendere con uno scopo sì lodevole debbo dirvi che continuano ad essere soddisfacenti le mie relazioni colle Potenze estere. Ho tuttavia a deplorare un'eccezione, relativamente al Perù, ma io sono animata dalla speranza che tra questa Repubblica e la Spagna non tarderà a stabilirsi un cordiale accordo senza la menoma lesione della nostra dignità.

La notificazione ufficiale mandatami dall'Imperatore del Messico del suo avvenimento al trono è pei due paesi il principio di un'èra novella di relazioni commerciali e politiche, che sfortunatamente erano state interrotte.

I popoli americani, rendendo omaggio alla lealtà della nostra condotta, sono sempre più compresi del convincimento che le simpatie della Spagna sono affatto scevre d'intenzioni e disegni ambiziosi. E una novella pruova di questa franca e generosa politica si trova nella consolidazione delle buone relazioni che ci stringono cogli Stati di Nicaragua, Guatemala e la Repubblica Argentina.

La pace e la compiuta armonia che spero veder assicurate con tutte le nazioni del Nuovo Mondo si sono testè esternate altresì nelle nostre relazioni coll'estremo Oriente.

Il mio Governo strinse coll'Imperatore della Cina un trattato, che sarà sottomesso alla vostra approvazione, e ci guarentisce tutti i vantaggi ottenuti dalle altre Potenze. Vi sarà sottomesso del pari il trattato di delimitazione conchiuso recentemente col Regno di Portogallo.

Recenti combinazioni diplomatiche hanno sospeso ogni risoluzione relativa alle cose d'Italia, ma tostochè arriveranno esse ad una soluzione definitiva, il mio Governo le considererà dal punto di vista consigliato dalla più delicata prudenza e in modo che venga evitata la minima offesa al rispetto ed all'amore filiale che la Spagna professa pel padre comune dei fedeli.

Rivolgendo ora i miei sguardi sulla nostra patria mi credo obbligata a dirvi con dolore che la condizione generale della Monarchia, considerata sotto tutti gli aspetti, non è così soddisfacente come si potrebbe desiderare. Per rimediare a questo stato di cose vi saranno fra breve sottoposti disegni di legge molto gravi e importanti, e spero che voi li prenderete in considerazione e darete loro una soluzione consentanea alla prudenza ed al patriotismo ondo avete sempre dato prova pel maggior bene della nazione.

Avvenimenti di diversa natura posero le nostre finanze in una condizione che richiede seria disamina.

I progressi della civiltà moderna, la prosperità e la grandezza della nazione non si possono effettuare che al prezzo di sforzi da cui non si rimangono mai i popoli intelligenti ed energici.

Spero che nella discussione delle proposte che vi sottometterà a questo scopo il mio Governo voi recherete quell'elevazione d'idee che sempre distinse la nobile nazione di cui siete i rappresentanti. Così sarà stabilito il credito pubblico sopra una salda base, e con esso si aprirà un avvenire felice e consentaneo al nostro passato. Le modificazioni che vi saranno proposte nella legislazione sulle società commerciali daranno un impulso maggiore all'impiego dei capitali nella costruzione delle strade ferrate e altri lavori pubblici che hanno tanta influenza sullo svolgimento della ricchezza.

Altri progetti fra quelli che avrete ad esaminare sollecitano la stessa attenzione, tra gli altri quello che si riferisce alla libertà della stampa e quello che con-

cerne i provvedimenti a prendere nel caso improbabile di rivolta a mano armata.

In tutti questi progetti dominerà uno spirito consentaneo a quello della costituzione della Monarchia. Il mio Governo vi presenterà inoltre un progetto di legge per lo stabilimento ed ordinamento di una guardia rurale, incaricata di difendere la proprietà ed assicurare la punizione di coloro che la violeranno. Due altri progetti hanno per iscopo, uno il perfezionamento dell' amministrazione giudiziaria, l'altro il miglioramento delle pensioni militari. È giusto assicurare la ricompensa di servigi così importanti come quelli che sono resi dall'esercito e dall'armata, la cui generosa condotta è uno dei più nobili argomenti di alterezza per la nazione spagnuola.

Il valore de' suoi figli, a cui affido la difesa della sua bandiera su terra e su mare, è sempre lo stesso, non ostante i dolori. L'eroismo dell' esercito si dimostrò specialmente nelle lontane regioni, ove fu sottomesso alle più dure prove e ridestò i sentimenti di fratellanza e patriotismo onde sono animati gli abitanti delle antiche nostre provincie oltremarine. I fatti eroici degli uni e la nobile lealtà degli altri sono degni dei privilegii che loro rinnova qui il mio cuore materno.

Tal è, signori senatori e signori deputati, lo stato in cui troverete gli affari pubblici e la prospettiva che offre ai generosi vostri sforzi. Sono certa che l'amore più ardente per la patria e le politiche sue istituzioni vi guideranno nell'esercizio del vostro ufficio. Siate certi della gratitudine delle popolazioni che voi rappresentate e dell'appoggio della Divina Provvidenza.

FATTI DIVERSI

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO.

L'Amministrazione della Cassa notifica:

1. Dal 1.o gennaio 1865 la Cassa corrisponderà l'interesse del *cinque per cento* tanto sull'avere liquidato dei depositanti, quanto sui depositi successivi.

2. L'interesse in favore dei depositanti decorrerà sino alla settimana in cui si effettuerà il pagamento, anche per quei rimborsi che esigono una domanda anticipata.

3. I rimborsi avranno luogo all'atto della domanda per le somme limitate a lire 40; e per quelle maggiori che rappresentino l'interesse annuale scaduto sopra ogni credito,

mediante preavviso { d'una settimana per le somme non eccedenti L. 150; di due settimane per quelle non eccedenti L. 500; di tre settimane sino a L. 1500; di quattro settimane per ogni somma superiore.

4. L'Ufficio della Cassa sarà aperto per i depositi in tutti i giorni della settimana (compreso il mercoledì), e pei rimborsi nei soliti giorni di lunedì, giovedì e sabato nelle ore consuete.

5. Diverse altre modificazioni a vantaggio dei depositanti sono introdotte nel nuovo regolamento interno approvato dalla Deputazione Provinciale, un estratto del quale viene rimesso col libretto ad ogni depositante.

Torino, dall'ufficio della Cassa (*via Bellezia n. 7*) addì 16 dicembre 1864.

Il Presidente Di Bevel.

Il Segretario Capo d'Ufficio F. Debartolomeis.

SOCIETA' TORINESE DELLE CASE OPERAIE. — L'adunanza annunziata per la sera del 22 corrente non essendo riescita valida per deliberare in prima convocazione venne rimandata in convocazione a domenica 1.o gennaio 1865 alle ore 10 antimeridiane nel locale stesso della Società *L'Amor Fraterno* (Via Provvidenza N. 33).

L'ordine del giorno rimane come segue:

1. Rendiconto finanziario;
2. Modificazioni allo Statuto;
3. Surrogazione di Consiglieri cessanti;
4. Proposte del Consiglio d'Amministrazione;
5. missione d'obbligazioni.

Il deposito dei titoli, a norma dell'articolo 40 dello Statuto, si può effettuare nello stesso locale nella sera precedente.

L'Amministrazione.

R. POSTE. — *Lettere giacenti in ufficio per difetto di affrancamento all'estero dal 19 al 23 dicembre.*

Torino

19 Stanislao Bucchi, Roma; Angelino Dolcibeno, id.; Geco Giovanni, id. — 20 Manacorda Emiliano, id. — 21 Richard d'Ivry, id.; Zenon Koztowski, id. — 22 Maddalena Leoni, id.; Pasero Giovanni, id.; Catterina Baccaretti, id.; Crova Carlo, id. — 23 Moriondo Catterina, id.; Carpentier commissionnaire, id. — 22 Gotti Francesco, Viterbo. — 21 Rev. Fratel Damaso, id. — 23 Piangerelli Luigi, id; Suor Zita nata Cesano, Alogliano. — 24 Juan Bruno, Montevideo. — 23 S. M. la Regina di Portogallo, Lisbona; Principessa di Piombino, Roma.

SOCIETA' DI PATROCINIO *pei giovani liberati dalle case di correzione e di pena.*

L'adunanza generale di detta Società ebbe luogo nel giorno indicato, 18 corrente dicembre; il concorso dei soci sebbene poco fu sufficiente per deliberare. Epperò secondo l'ordine del giorno il vice-presidente barone Sobrero, tenente generale, lesse acconcia relazione sulla condizione lodevole dei giovani patrocinati raccolti nell'Asilo ed ivi applicati a vari mestieri.

Egli fece menzione delle trattative che stanno per aprirsi col Ministero Interno onde ricevere a similitudine d'altri stabilimenti maggior numero di giovani liberati dalla casa di correzione detta la Generala prima d'avere terminato il tempo della loro pena, e ciò mediante un'adequata indennità.

L'Assemblea, pel vantaggio che ne risulterebbe alla Società, moltiplicando in tal guisa la benefica azione di patrocinio, approvò l'ideato proposto divisamento.

Presentato poscia il bilancio pel 1865 fu approvato in complesso nelle seguenti cifre, cioè:

Attivo certo ed eventuale in	L. 6103 »
Passivo, o spese certe sul calcolo di sedici liberati in	» 8924 37
Rimanendo in tal guisa un disavanzo di	L. 2821 37

compreso il deficit risultante dal resoconto del 1863.

Passando quindi alla nomina degli ufficiali dell'amministrazione mancanti e scadenti fu eletto ad unanimità a presidente della Società l'egregio sig. barone Sobrero, già vice-presidente, in surrogazione del fu marchese Gustavo di Cavour, il cui nome illustre, le esimie doti d'ingegno e di cuore lasciarono di lui la più dolce memoria. Fu nominato a vice-presidente, in luogo del barone Sobrero, il cav. ed avv. Arnoldo Golla, di cui è nota l'utile cooperazione nelle amministrazioni di vari pubblici stabilimenti. Furono confermati a consiglieri i benemeriti soci cav. prof. Buniva e barone Fedele Claretta, e nominato allo stesso ufficio il cav. Rossotti, già capo di divisione al Ministero dell'Interno.

La Società ha speciale debito di riconoscenza verso il socio sig. Carlo Belli d'Intra, il quale per non avere potuto intervenire all'adunanza generale mandava un assegno di lire cento a favore dei giovani patrocinati che tanto abbisognano della pubblica beneficenza, e di maggior simpatia affinchè la Società i cui mezzi sono troppo ristretti possa adequatamente corrispondere al suo filantropico fine, quello cioè di procurare loro una conveniente educazione morale e professionale, e riabilitarli a vita onesta e laboriosa.

A. Cova *segret. gen.*

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 27 DICEMBRE 1864

I Comuni di Barchi e di Dogliani hanno essi pure anticipata l'imposta fondiaria 1865 per conto dei proprii contribuenti, quest'ultimo rinunciando a favore di essi alla multa e provvedendo anche per l'anticipazione delle quote insoddisfatte dai contribuenti del finitimo Comune di Belvedere Langhe.

DIARIO

Il compromesso del Comitato misto delle due Camere del Rigsraad danese nel quale convennero i poteri legislativi del Regno, è sostanzialmente l'abbandono dell'emendamento Hansen. Il Comitato semplificò inoltre notevolmente il primitivo disegno ministeriale, già stato ridotto dal Landsthing. La nuova proposta la quale non consta oramai più che di quattro articoli si restringe a dichiarare che i rappresentanti dello Slesvig cessano dal far parte del Rigsraad e che per conseguente non possono più sedere nell'alta Corte di giustizia; e conserva il bilancio normale comune allo Slesvig e al Regno sino al 31 marzo 1866 e sopprime l'art. 40 della costituzione che obbliga a stendere nelle due lingue danese e tedesca il processo verbale delle tornate del Rigsraad. Eccetto questi cambiamenti la costituzione del 18 novembre 1863 sussiste provvisoriamente nel suo tenore attuale, vale a dire sino alla inaugurazione delle nuove istituzioni rappresentative della Danimarca. Una disposizione supplementare stipula che il deputato al Folkething del quinto circondario di cui faceva parte Ribe, come pure i deputati al Landsthing eletti nei circondari 13 e 14 sono mantenuti sino alle nuove elezioni. In questa guisa, tutti i deputati dello Slesvig sono eliminati in principio, ma in fatto alcuni di loro continueranno a sedere nel Rigsraad.

Intanto che la Danimarca va accomodando alla meglio la nuova costituzione al dimezzato Regno, all'Alemagna crescono il lavoro e le difficoltà col crescere ogni giorno dei pretendenti al tutto o a qualche parte dei Ducati. Ora è la Baviera che reclama il fatto suo in quella successione, e perfino il conte di Rantzau nell'Holstein e il conte Stierum, parente della Casa granducale d'Oldenborgo.

Ma le due grandi Potenze che hanno liberato lo Slesvig-Holstein, dice la *Corrispondenza provinciale* di Berlino, trovansi in possesso non contestato del paese. Il Governo provvisorio che v'instituirono pei Ducati uniti cercherà a conciliarsi colla giustizia e colla moderazione la fiducia e l'amore del Ducato d'Holstein, come già fecero per quello di Slesvig. Le due Potenze tedesche potranno poi pensare con tanto maggiore tranquillità alla sorte dei Ducati. Intanto il Governo prussiano per prepararsi ad un giusto giudizio nella quistione dei Ducati farà di conoscere la validità e il valore delle varie pretese venute fuori fin qui e inviterà i sindaci della Corona, a dargli il loro avviso motivato sopra tutte le quistioni concernenti la successione. Quando venne costituita la Camera dei signori di Prussia si stipulò espressamente che un certo numero dei membri a vita di questa Camera sarebbero nominati sindaci della Corona, e che il Re avrebbe sottoposto al loro avviso quistioni di dritto di qualche importanza. Questo sindacato è dunque nella quistione dei Ducati opportunissimo. Il suo avviso però non dovrà aversi per sentenza giudiziaria, ma come base autorevole del giudizio che il Governo dovrà pronunziare.

La Baviera, vedutasi in questa o in altre questioni federali messa da canto, si studia di rialzare in Alemagna il suo prestigio. A questo fine il signor von der Pfordten inviò, secondo affermano varie lettere, un dispaccio circolare a quei Governi della Confederazione che votarono contro la nota risoluzione della Dieta del 5 dicembre corrente. Il nuovo ministro degli affari esteri sostiene la tesi che la costituzione della Dieta germanica guarentisce a ciascuno dei membri della Confederazione diritti eguali e che per conseguente le due grandi Potenze tedesche non possono arrogarsi la protezione degli Stati secondari. Il signor De Pfordten dichiara inoltre che se l'occasione si presenti la Baviera proverà che sa difendere l'indipendenza della sua politica contro qualunque usurpazione e che non esiterà a sottrarsi ad ingiuste pretese rompendo anche i vincoli che la legano alla Confederazione germanica. Il ministro termina il suo dispaccio pregando i detti Governi a voler intendersi fra di loro sopra la condotta politica che dovranno tenere in comune.

Riferiamo qui sopra il discorso col quale la Regina Isabella aperse il 22 corrente la sessione della nuova legislatura spagnuola. Ci restringiamo qui a notare che della quistione di S. Domingo non si parla in termini chiari ed espliciti e a correggere quell'errore corso nel sunto telegrafico del discorso secondo il quale S. M. avrebbe affermato che nella controversia peruviana la giustizia era dalla parte della Spagna.

Secondo notizie da Montevideo 13 novembre il generale Flores inseguito dal generale dell'esercito nazionale dell'Uruguay Servando Gomez pare abbia lasciato il territorio della Repubblica Orientale abbandonando in mano al suo avversario artiglieria, munizioni e salmerie e la più gran parte delle sue truppe e siasi ritirato sul territorio del Brasile dal cui Governo aspettavasi aiuto. Nonostante la fuga di Flores il presidente Don Atanasio Cruz Aguirre continuava a far opera per la difesa dello Stato e indirizzò agli abitanti della Repubblica nazionali e stranieri un proclama dove, esposte francamente le condizioni del paese invaso dall'estero, fa appello al patriotismo dei cittadini e alla simpatia dei forestieri. Notiamo a proposito dei forestieri che nella Repubblica dell'Uruguay vivono 21000 italiani, 15000 francesi, 27000 spagnuoli, 25000 brasiliani e 24000 persone di varie altre nazionalità. È dove il presidente Aguirre parla nel suo proclama d'invasione straniera sembra voglia alludere al Brasile. Il Governo imperiale continuava infatti a tenere sue truppe a Mello e il barone di Tamandaré, già noto ai nostri lettori, voleva ancora dichiarare il blocco di Paysandù e di Salto e di altri porti dell'Uruguay. Ma anche questa volta i rappresentanti delle nazioni estere s'interposero fra l'ammiraglio del Brasile e la Repubblica e appoggiandosi ai principii del dritto delle genti già da essi invocati ricusarono apertamente di riconoscere quel blocco.

Notizie da Honolulu recano che le cose nelle isole Sandwich erano in uno stato soddisfacentissimo, che la nuova costituzione data da Kamehameha V eseguivasi regolarmente e che le Camere state nominate in virtù di essa costituzione mostravansi devotissime al Sovrano e alla sua famiglia. Avevano esse votato un monumento a Re Kamehameha I, il fondatore or fa ottant'anni dell'attual dinastia e benefattore del popolo. La *Patrie* aggiunge che il Re, sovra istanza della Commissione incaricata di compilare un codice di leggi pel Regno, aveva deciso di mandare a Parigi uno scienziato per istudiarvi la legislazione e l'amministrazione della Francia.

Un Supplimento alla Gazzetta d'oggi contiene il Regio Decreto e gli Statuti che autorizzano la Società Anonima costituitasi in Arezzo sotto la denominazione di *Cassa Dotale* e inserzioni.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 26 dicembre.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 (chiusura)	—	65 35
Id. id. 4 1[2 0[0	—	93 80
Consolidati Inglesi	—	— —
Consolidato italiano 5 0[0 contanti	—	65 40
Id. id. id. in liquidazione	—	65 50
Fine prossimo	—	65 90
(Valori diversi)		
Azioni del Credito mobiliare francese	—	9[illegible]6
Id. id. id. italiano	—	415
Id. id. id. spagnuolo	—	610
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	—	315
Id. id. Lombardo-Venete	—	508
Id. id. Austriache	—	442
Id. id. Romane	—	261
Obbligazioni	—	223

Parigi, 26 dicembre.

Notizie del Giappone. Fu stipulata una convenzione fra il Taicun e i rappresentanti delle potenze europee in base alla quale si stabilisce che verrà pagata un'indennità di 18 milioni di franchi oppure verrà aperto nel mare interno un porto ove potranno commerciare le navi estere.

Scrivono da Suez: Il piroscafo l'*Hydaspe* andò perduto fra Batavia e Singapore. L'equipaggio e il carico furono salvati.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale delle Gabelle.

Avviso.

Non essendo stata deliberata nell'appalto tenuto il 19 corrente mese la somministrazione di due mila botti tabacco Kentucky da consegnarsi alla Manifattura di Napoli nel prossimo venturo anno, si notifica che ad un'ora pomeridiana del giorno 2 del mese di gennaio 1865 verrà esperimentato un secondo incanto a partiti segreti, sulle basi del precedente, coll'avvertenza che a termini dell'art. 74 del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 13 dicembre 1863 si farà luogo all'aggiudicazione della fornitura, qualunque sia il numero delle offerte presentate, semprechè per altro il prezzo offerto risulti migliore di quello stabilito dal signor Ministro delle Finanze nella scheda suggellata che verrà deposta sul tavolo all'aprirsi della seduta.

Le condizioni per la presentazione delle offerte e per l'esecuzione dell'appalto sono quelle stesse indicate nell'avviso pubblicato il 22 ottobre ultimo scorso.

Si dichiara però, a chiarimento di quanto venne in esso avviso stabilito:

1. Che quantunque pel deliberamento del presente incanto sieno stati formati tipi appositi in più esemplari perfettamente eguali, di cui alcuni furono conservati a Torino, ed altri a Napoli, pure l'aggiudicazione verrà fatta su quell'esemplare dei tipi suddetti che, trattenuto a Torino, sarà deposto sul tavolo della Commissione.

2. Che i tre lotti componenti la fornitura s'intendono formati come segue, cioè:

Lotto 1, di 667 botti da consegnarsi entro i mesi di luglio ed agosto 1865.

Lotto 2, di 667 botti da consegnarsi entro i mesi di settembre ed ottobre dello stesso anno.

Lotto 3, di 666 botti da consegnarsi entro i mesi di novembre e dicembre pure dello stesso anno.

3. Che l'assortimento per cadun lotto è stabilito nelle seguenti proporzioni, cioè:

Botti 200 conformi al tipo A.
Botti 400 conformi al tipo B.
Botti 67 conformi al tipo C.

Pel terzo lotto il numero delle botti del tipo *C* è limitato a 66.

Viene perciò derogato al disposto dell'articolo 1 del quaderno d'oneri relativo allo appalto di cui si tratta per quanto riflette l'epoca delle consegne, ferme rimanendo le altre condizioni in esso stabilite.

Torino, addì 19 dicembre 1864.

Per detto Ministero (Direz. Gen. delle Gabelle)

Il Direttore Capo della terza Divisione

Turconi.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(Bollettino officiale)

27 dicembre 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0[0 C. d. m. in c. 65 30 37 1[2 35 corso legale 65 35, in liq. 65 37 1[2 37 1[2 pel 31 xbre. 65 95 pel 31 gennaio.

Consolidato 3 0[0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 65 40 50 50 45 45 — corso leg. 65 42 1[2.

Fondi privati.

Credito mobiliare italiano. 400 versate C. d. m. in liq. 420 pel 31 gennaio.

BORSA DI NAPOLI — 26 Dicembre 1864.

(Dispaccio officiale)

Consolidato 5 0[0, aperta a 65 65 chiusa a 65 65
Id. 3 per 0[0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 26 Dicembre 1864.

(Dispaccio speciale)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

				giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	5	»	»	»
3 0[0 Francese	»	65	30	65	35
5 0[0 Italiano	»	65	45	65	50
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	412	»	415	»
Id. Francese liq.	»	930	»	935	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	»	315	»	315	»
Lombarde	»	507	»	510	»
Romane	»	260	»	260	»

G. Favale gerente.

Gazzetta Ufficiale del Regno d' Italia

Compresi

I RENDICONTI DEL PARLAMENTO.

	Trimestre	Semestre	Annata
Per Torino	L. 11	L. 21	L. 40
Per tutta l'Italia	» 13	» 23	» 48
Per Svizzera	» 16	» 30	» 56
Per Francia ed Austria (coi Rendiconti)	» 26	» 46	» 80
Per Francia ed Austria (senza Rendiconti)	» 16	» 30	» 58
Inghilterra, Belgio e Spagna (coi Rendiconti)	» 36	» 70	» 120
Roma (franco ai confini)	» 14	» 26	» 50

Le associazioni possono aver principio col 1° e 16 di ogni mese e si ricevono:

In Torino presso la Tipografia G. Favale e Comp.°

In tutto il resto dello Stato presso gli Uffizi Postali o col mezzo di *Vaglia* che si possono avere presso i detti Uffizi Postali. — Tali Vaglia non fa d'uopo *assicurarli*. — La Tipografia non ne spedisce la ricevuta perchè basta per sicurezza del mittente lo scontrino dell'Ufficio Postale.

Le associazioni si ricevono pure:

In MILANO — presso Brigola e presso l'Agenzia Giornalistica, via S. Paolo, 8.
In PARMA — Grazioli ed Adorni.
In REGGIO (*Emilia*) — Giuseppe Barbieri.
In BOLOGNA — Marsigli e Rocchi.
In FIRENZE — Vieusseux, e l'Ufficio della *Nazione*.
In PISA — Giuseppe Federighi e l'Ufficio postale.
In LIVORNO — Meucci Francesco.
In ANCONA — Cherubini e Munster.
In NAPOLI — Deangelis Enrico e Gabinetto della Stamperia Nazionale.
In PALERMO — Pedone Lauriel.

Dovendosi regolare la tiratura dei Rendiconti, coloro che intendono associarsi sono invitati a fare prontamente le loro dimande AFFINE D'EVITARE OGNI RITARDO di spedizione e le lacune nella serie dei fogli.

Si avverte che a cominciare dal 1° gennaio p. v. l'affrancamento delle lettere costerà cent. 20 *e non più* 15 *come presentemente.*

SOCIETA' ANONIMA DEI CONSUMATORI DI GAZ-LUCE

Per deliberazione presa dal Consiglio di amministrazione in seduta del 24 corrente mese i signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria nella sala del teatro Vittorio Emanuele, alle ore 2 pomeridiane di mercoledì 11 gennaio press. venturo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. RELAZIONE del Consiglio d'amministrazione sull'andamento generale della Società, sull'esercizio dell'officina sociale, sulle basi riguardanti la determinazione del prezzo del gaz e provvedimenti relativi (art. 37 e 38 dello statuto sociale);

2. RINNOVAZIONE del terzo del Consiglio (art. 25);

Membri cessanti per l'estrazione a sorte operata dal Consiglio in seduta del 24 dicembre in corso, a cui prese parte il commissario governativo.

1. ANGLESIO VINCENZO, *consigliere*,
2. CANAVESIO GIOVANNI, »
3. TOMMASINI GIORGIO, *presidente*.

3. DIMISSIONI del consigliere d'amministrazione signor NOVI MARTINO ed ove occorra sua surrogazione.

4. COMUNICAZIONI diverse.

Per avere accesso alla sala è necessario che i signori azionisti si provvedano a senso dell'art. 18 dello statuto sociale, di uno scontrino che sarà loro rilasciato nell'ufficio centrale della Società da domani fino al giorno dell'assemblea, nel quale gli scontrini saranno spediti presso il camerino del teatro Vittorio Emanuele predetto dalle ore 9 mattino all'ora d'ingresso.

Le deliberazioni non saranno valide (art. 16), se non interverrà la metà dei soci e non saranno rappresentati i tre decimi del capitale sociale.

Nel caso suespresso, che cioè il numero degli intervenuti ed il capitale sociale rappresentato non raggiungano le volute proporzioni è fin d'ora nuovamente convocata l'assemblea generale degli azionisti nel teatro predetto alle ore 2 pomeridiane di venerdì 27 stesso mese di gennaio 1865.

In questa seconda seduta le deliberazioni prese sull'ordine del giorno sovraesteso saranno valide (art. 17) qualunque sia il numero degli intervenuti ed il capitale sociale rappresentato.

Gli scontrini d'accesso per la *seconda* saranno rilasciati nel luogo e modo medesimi stabiliti per la *prima convocazione*.

Torino, 26 dicembre 1864.

Il presidente del Consiglio
6126 Giorgio TOMMASINI

La sopra estesa inserzione non venne effettuata nel numero di ieri, non essendo stata presentata alla tipografia che alle ore 9 di mattino del detto giorno; non ha quindi la Società verun motivo di richiamo in proposito.

SOCIETA' DELLE STRADE FERRATE

del Sud dell'Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale

Avviso

Il Consiglio d'Amministrazione ha l'onore di portare a conoscenza dei signori possessori di obbligazioni della Società che nella seduta pubblica che ebbe luogo in Vienna il 15 corrente, furono estratte a sorte le seguenti:

N. 397 obbligazioni Serie *A*
N. 111 id. id. C

Serie *A*.

Num.	2601 a	2700	obbligazioni	n.	97
»	51401 a	51500	id	n.	100
»	92701 a	92800	id.	n.	100
»	142101 a	142200	id.	n.	100
					397

Serie *C*.

Num.	26901 a	27000	obbligazioni	n.	100
»	36161 a	36171	id.	n.	11
					111

Il rimborso di tali obbligazioni in ragione di franchi 500, o lire sterline 20 per ogni obbligazione, si farà verso rilascio dei titoli originali, cominciando dal 2 gennaio 1865
a Milano presso il sig. C. F. Brot, in fr.;
a Bologna presso i sigg. R. Rizzoli e C., id.

Per tutte le obbligazioni estratte e superiormente indicate non si pagheranno più interessi a partire dal 1.o gennaio 1865.

Vienna, li 15 dicembre 1864. 6075

MARX

NEGOZIANTE DI CAVALLI

Previene che per il giorno 28 corrente mese gli arriverà un trasporto di Cavalli inglesi da sella e da carrozza. 6110

PREMIO DI L. 100,000.

Vaglia di obbligazioni del prestito-Milano per l'estrazione del 1 gennaio 1865 a L. 2 caduno; i numeri vincitori hanno diritto all'obbligazione definitiva per sole lire *trentacinque* caduna.

Si vendono pure titoli interinali a L. 4 50 caduno. Presso gli agenti di cambio PIODA e VALLETTI, in via Finanze, n. 9, Torino. 5936

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Principato Ultra.

Situazione degli stabili: Provincia	Comune	Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gl'incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data della medesima
Avellino	Pietrastornina	Rustici	8	43623 48	In Direzione	29 x.bre 1864
id.	Cervinara	Urbani 2, Rustici 10	12	45713 76	id.	id.
id.	Rotondi	Rustici	1	1557 27	id.	id.
id.	S. Martino V. C.	id.	1	2266 40	id.	id.
id.	Conza	id.	3	48539 60	id.	id.
id.	Mercogliano	Urbani 2, Rustici 10	12	32640 89	id.	30 id.
id.	Avellino Valle	Urbani 8, Rustici 9	17	68683 32	id.	id.
id.	S. Angelo a Scala	Rustici	10	59267 29	id.	31 id.
id.	Summonte	id.	1	528 16	id.	id.
id.	Candida	id.	8	26892 47	id.	id.
id.	Montefredine	id.	2	6455 16	id.	id.
id.	Montecalvo	Urbani	2	2212 24	Uff. di registro Ariano	27 id.
id.	Casalbore	Rustici	11	59724 57	id.	id.
id.	Conza	id.	14	30946 00	id. Calabritto	31 id.
id.	Teora	id.	22	14064 00	id.	30 id.
id.	Villamarina	id.	11	14933 63	id. Trigento	28 id.
id.	S. Mango	id.	2	8225 83	id.	id.
id.	Gesualdo	id.	12	21442 94	id.	id.
id.	Nusco	id.	2	3560 16	id. Montella	31 id.
id.	Bagnoli	id.	5	1817 31	id.	id.
id.	Cassano	id.	6	7298 82	id.	id.
		Totale	162	500393 30		

Avellino, 8 dicembre 1864.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Bari.

Situazione degli stabili: Provincia	Comune	Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gli incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data della medesima
Bari	Cassano	Urbani	25	14461 81	Uffizio del registro in Altamura	30 e 31 x.bre 1864

Bari, 9 dicembre 1864.

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA

DI NAVIGAZIONE ADRIATICO-ORIENTALE

SERVIZIO POSTALE MARITTIMO A GRANDE VELOCITA'

Coi battelli a vapore *Cairo, Brindisi, Principe di Carignano*

Partenze: da Ancona per Alessandria d'Egitto, toccando Corfù, il 5, 12, 20 e 28 d'ogni mese, a mezzanotte.

Ritorno: da Alessandria, toccando Corfù, per Ancona il 5, 12, 19 e 28 d'ogni mese, e cioè tre ore dopo l'arrivo della valigia delle Indie.

NB. Gli arrivi e le partenze d'Alessandria sono regolati con quelli della Compagnia inglese *Peninsulare ed Orientale*, colle valigie da e per Calcutta, Bombay e la China.

Per gli schiarimenti dirigersi:
Torino, via Teatro d'Angennes, n. 34 – Ancona, via del Porto, palazzo Mancinforti. – 4810

Indipendenza — Unità

LE ALPI

GIORNALE QUOTIDIANO POLITICO-ECONOMICO

di gran formato

Uscirà il 1.o gennaio 1865 nelle ore pomeridiane

PREZZI D' ASSOCIAZIONE

Torino a domicilio e Provincie — Anno L. 32 — Semestre L. 17
Trimestre L. 9.
Un numero Cent. 10 — Un numero arretrato Cent. 20.

Inserzioni per ogni linea in 4.a pagina cent. 20 per la prima volta, e cent. 15 per le successive
in 3.a pagina L. 1 per la prima volta, e cent. 75 per le successive.

Per le associazioni e inserzioni in Torino all'ufficio del Giornale provvisoriamente in via delle Finanze, piazza Carlo Alberto, n. 17, piano terreno.
In Provincia agli Uffici postali. 5901

BANCA DI CREDITO ITALIANO

Il Consiglio d'amministrazione, in conformità del disposto dell'art. 65 degli statuti sociali, ha autorizzato la distribuzione provvisoria di

L. 3 75 per azione sulle azioni liberate di L. 150, godimento 1.o luglio 1864

L. 6 25 per azione sulle azioni al portatore, liberate di L. 250, godimento 1.o luglio 1864.

Queste somme, in conto del dividendo '864 ed in ragione del 5 0|0 sui versamenti fatti, saranno pagate a partire dal 2 gennaio 1865:

In Torino presso la sede sociale, via Teatro d'Angennes, n. 31;
In Napoli presso l'agenzia della Banca del Credito Italiano;
In Firenze presso i sigg. Emanuele Fenzi e Comp.;
In Genova presso i sigg. fratelli Cataldi;
In Milano presso il signor Amb. Uboldi fu Giuseppe;
In Ginevra presso i signori Lombard Odier e Comp.;
In Parigi presso la Società generale di Credito Industriale e commerciale.

6108

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Rende noto al pubblico, che la società marsigliese Signe e Gerard, in dipendenza della riportata dichiarazione di scoperta della miniera denominata *Gozzurra-Suergiolu*, posta in territorio nel comune di Lula, circondario di Nuoro, con apposita domanda ne chiese la concessione sotto le condizioni volute dalla legge.

Per conveniente norma del pubblico si notifica siffatta domanda, acciocchè tutti coloro che per avventura avessero motivi in contrario possano inoltrare a quest'ufficio di prefettura le proprie opposizioni, non più tardi di un mese dalla data dell'ultima inserzione del presente.

Il poligono che circoscrive la miniera anzidetta fu dall'ufficio tecnico determinato entro i seguenti limiti: al sud, dalla linea retta che unisce il punto in cui il rio Figuruja o Campu Arroni va ad incontrare il suo confluente Gerone col punto d'unione delle due strade, di cui l'una scende alla miniera dell'Argentiera e l'altra mena alle case della miniera Gozzurra; all'est, dalla prima delle due menzionate strade; al nord, dal tratto del ruscello Coprecata od Artio che comincia dal ponte su cui passa la strada dell'Argentiera, termina al torrente Talial o dell'Argentiera e poscia da questo va sino allo sbocco in esso del rio de Sa Figuruja; all'ovest, da quest'ultimo de Sa Figuruja.

Tale poligono comprende una superficie di 250 ettari.

Il piano topografico della miniera di cui è parola, trovasi depositato in questo ufficio di prefettura insieme alle carte che costituiscono la pratica relativa, ove chiunque potrà farne lettura e prenderne visione a suo piacimento nelle ore d'ufficio.

Sassari, 2 dicembre 1864.

Il Prefetto
5830 Cav. Avv. G. BELLI.

N. BIANCO e COMP.

BANCHIERI

via San Tommaso, n. 16

Vendono vaglia delle obbligazioni di Milano per concorrere nell'estrazione del 1.o gennaio prossimo a L 2 caduno. Primo premio L. 100,000. 5900

SOCIETA' NAPOLITANA PER L'ILLUMINAZIONE ED I CALORIFERI A GAS

Si prevengono i signori proprietari di obbligazioni che il vaglia (*coupon*) numero 3 di 15 lire, scadente il 1 gennaio 1865, sarà pagato

A Napoli presso la direzione *Strada di di Chiaia*, 138;

A Parigi presso i signori Parent Schaken et Comp., *piazza Vendôme*, 12. 6134

LA SOCIETA' DELL'ACCADEMIA FILARMONICA DI TORINO

NOTIFICA

Che il giorno 23 dicembre 1864 ebbe luogo l'estrazione delle azioni a rimborsarsi relative al censo costituito con instrumento 2 gennaio 1839 rogato Cassio, e che le azioni estratte portano il numero 83, 123.

Restano perciò diffidati i proprietarii di tali azioni che a partire dal 1 gennaio 1865 cessano di fruttare a loro favore i relativi interessi e che dette azioni se non vengono presentate al rimborso nel decennio dalla data dell'estrazione, avrà luogo la decadenza prescritta dall'art. 16 del precitato instrumento. 6131

PROTESTA

Il sottoscritto Gio. Battista Cassini, di Perinaldo, circondario di San Remo, diffida il pubblico, e cui spetta, che egli non sarà per pagare debiti incontrati o da incontrarsi dal di lui figlio Filippo, d'anni 19, allontanatosi dalla casa paterna dappoi il mese di giugno u. s.

6112 Gio. Battista Cassini fu Gio. Stefano.

6142 NUOVO INCANTO

Dietro aumento del quarto si procederà avanti il tribunale di circondario di Biella ed alla sua udienza del 7 prossimo gennaio a nuovo incanto per la vendita degli immobili situati in Pollone, sull'instanza del sig. causidico Giuseppe Piana, contro il signor Carlo Rovere residente in Torino, come dal bando stampato del 9 corrente.

Biella, 23 dicembre 1864.

Regis Gio. proc.

6141 ATTO DI CITAZIONE

Con atto delli 23 corrente dell'usciere del tribunale del circondario di Domodossola, Carlo Gentinetta, sull'istanza di Ponti Giovanni Battista da Santa Maria Maggiore Ossola, si citò Ponti Francesco Zaverio, pure da Santa Maria Maggiore e residente per suoi affari commerciali a Berna ed attualmente dimorante nello stabilimento sanitario di Valdau (cantone di Berna), per comparire nanti il tribunale del circondario di Domodossola ed alla sua udienza delli 22 p. v. febbraio, per ivi addurre motivi, per cui non debba venire pronunciata la di lui interdizione, previo interrogatorio del detto Ponti Francesco Zaverio da farsi nella suddetta udienza, e di cui in decreto del presidente del lodato tribunale 22 corrente mese.

Domodossola, li 23 dicembre 1864.

Caus. Calpini proc.

6149 NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Ad istanza del sig. banchiere Leone Ottolenghi, da Torino, con atto 23 scadente dicembre, l'usciere Luigi Setragno, addetto alla giudicatura sezione Monviso, di questa città, notificò, a termini dell'art. 61 del cod. di proced. civ., alli signori Cesare Defelice ed Anna Ardissone, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, la sentenza 20 settembre 1864 di detta giudicatura fra li medesimi intervenuti, detto Leone Ottolenghi, Alessandro Guerrieri e Secondo Torreno, portante condanna dell'Anna Ardissone verso l'Ottolenghi, del Torreno verso l'Ardissone, del Guerrieri verso il Torreno e del Defelice verso il Guerrieri della somma di lire 550, cogl'interessi dal dì della giudiciale domanda e colle spese.

Torino, 23 dicembre 1864.

C. Giov. Bussolino sost. Richetti p. c.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO

Nel giudizio di subasta promosso dalla ragion di negozio Donato Levi e figli contro Vazzotti Angelo, vennero esposti in vendita su L. 1955 gl'infra indicati stabili, e furono con sentenza di questo tribunale di circondario, in data 21 corrente mese, deliberati alla signora contessa Costanza Lucerna di Rorà per L. 2250; il termine per far l'aumento di sesto a quest'ultimo prezzo, ovvero di mezzo sesto ove venga autorizzato, scade col giorno 5 prossimo gennaio.

Stabili deliberati, siti sul territorio di Carrù:

Casa composta di due camere, un camerino con cantina e con campo, vigna, ripa prativa, ora campo, e boschina, il tutto simultenente, regione Fuino, di ettari 1, are 19, cent. 91.

Mondovì, li 23 dicembre 1864.

6140 Martelli sost. segr.

6143 CITAZIONE

Miglietti Giuseppe, residente in Torino, provocò citazione delli avv. Luigi Castelli e Giachetti Teresio, già residenti in questa città ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, pel 30 corrente, nanti questa giudicatura, sezione Borgo Dora, ed alle ore 9, per esser astretti al pagamento di biglietti ad ordine in L. 285 e spese.

Torino, li 26 dicembre 1864.

Beccaria sost. Arcostanzo.

6145 ATTO DI CITAZIONE

Con atto in data 24 dicembre corrente l'usciere Bartolomeo Savant addetto al tribunale di commercio di Torino, sull'instanza del signor Abram Treves negoziante, residente in questa città, ha citato nella forma prescritta dall'art. 61 del codice di proc. civile, li signori Gian Maria Damiani e Luigi Bona, di residenza, domicilio e dimora ignoti, a comparire avanti il prelodato tribunale all'udienza del tre gennaio p. v., per vedersi condannare solidariamente al pagamento a favore del detto signor Treves della somma di L. 6860 ed accessorii a pena anche dell'arresto personale.

Torino, 26 dicembre 1864.

A. Gazzotti p. c.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.